

Pisa, 19 Settembre 1896

Carissimo Amico e Collega!

Qui' fortissimamente dispiacente
nel sentire, dal telegramma
circolante, che tu non eri
in condizione da accettare la
nomina a Presidente della no-
stra Società, quale ti fu da me
comunicata. Vogli sperare che
le condizioni tue e le ragioni addot-
te non sieno veramente tali
da farti persistere in tale idea.
La difficoltà della tua residenza
a Lontana da Firenze, non è
tale quale puoi sembrare a
prima appello; giacchè non
è necessario che tu venga a
Firenze per tutte le volte
sedute, che saranno tenute nel
corso del triennio. Nel caso
che tu non possa venire, vi sarà
qualcuno che ti sostituirà e

col quale potrai intenderti. Io stesso
essendo stato nominato Vicespre-
sidente potrai sostituirlo, o sia
la presidenza - Mattivolo pure
è stato nominato Vicespre-
sidente ed egli pure vedrà che potrà
sostituirlo. Ti prego quindi di
caldissimamente ad accettare
e ciò nel meglio della Società
nostra -

Quanti tanti, tanti cordiali
saluti, unitamente ai più
sinceri augurj per la Fam-
iglia del tuo

Affettuoso

G. Branzani

P. S. Segue lettera ufficiale -